

LA FORZA, L'AMICIZIA E IL SACRIFICIO

CSE "Leonardo": Laboratorio di Psicomotricità,

Coop. La Quercia O.n.l.u.s. (Roverbella - Mantova)

Autori: Marco Bortesi, Anup Busselli, Davide Bottega,

Andrea Fracassi, Mattia Grifalconi, Ilario Montresor,

Andrea Piccarisi, Luca Tirelli, Simone Tirelli

12° Classificato

C'era una volta in una giungla di un pianeta sconosciuto, celato ancora dagli occhi umani, una donna che con la rabbia si trasformava in un animale dal volto femminile, dal corpo peloso, con le ali e le zampe dalle unghie acuminata.

Nella giungla c'era anche un Leone che vagava, la sua cri-niera era infuocata, le zampe erano protette da corazze d'acciaio, il corpo era verde e duro come il diamante e per ultima una coda acuminata che usava come frusta.

Un giorno la donna incontrò il Leone e non fu amore a prima vista perché entrambi si contendevano il territorio.

Grande fu la battaglia.

La donna si trasformò, ma non ci fu nessun vincitore.

Con un balzo, la donna, saltò nel dorso del Leone cavalcandolo e domandolo.

Da quel momento diventarono amici inseparabili.

Kitea e Rock, questi erano i loro nomi, girarono nella giungla cercando il modo di poter comunicare agli altri mondi che loro esistevano.

La donna e il Leone quando erano insieme producevano una scia che diffusa nell'aria e nello spazio diceva: "Noi esistiamo".

Però la scia era infetta, era fatta di una malattia sconosciuta che nemmeno loro sapevano di averla e il popolo di un pianeta, respirandola, moriva.

Si moriva di fame, di sete, di malattie, per la povertà, per le guerre.

Solo i bambini non morirono.

La Donna e il Leone capirono che dovevano separarsi, ed ognuno di loro perse l'amico vicino a lui.

Però l'amicizia non è solo vicinanza, ma anche lontananza.

Kitea e Rock fecero un grande sacrificio.

I bambini si accorsero di questa grande rinuncia e insieme in coro cantarono una nenia che si diffuse nell'aria di tutti i cieli, di tutti i pianeti dell'universo conosciuto e tutte le persone si risvegliarono magicamente:

“Noi esistiamo e siamo tra di voi,
noi esistiamo e ci vogliamo far sentire,
noi esistiamo e portiamo gioia nell'aria,
noi esistiamo perché siamo luce,
noi esistiamo perché portiamo vita,
noi esistiamo perché siamo amici dentro,
noi esistiamo perché siamo calore.
In noi c'è vita,
in voi c'è la rinascita”.

E le montagne intorno alla giungla sorrisero.